

Nel torneo da 600 mila \$ a New Haven la trentina è ripescata da Lucky Loser quindi al primo turno piazza l'impresa sconfiggendo la regina di Francia 2004



La giocatrice di Cavalese perde il 1° set con la moscovita Anastasia Myskina poi infila un 6-3 6-4 da capolavoro esaltando il suo gioco aggressivo

Santangelo, l'America le sorride

Mara batte la n.12 e conquista la vittoria più bella in carriera



A SEGNO. Mara Santangelo 25enne nata a Latina e residente a Cavalese dai nonni materni e dagli zii titolari dell'hotel Trunka Lunka della perla della Val di Fiemme. Mara è professionista dal 1999 e nel febbraio di quest'anno ha vinto il torneo di Bangalore prima conquista nel circuito Wta della carriera

TRENTO - Il colpaccio è arrivato. Quando meno Mara Santangelo se lo poteva aspettare. Un'impresa con una top 15 nel torneo del Connecticut, a nord di New York e la settimana prima degli Us Open prova di grande slam, per la tennista 25enne di Cavalese che è stata ripescata dal tabellone di qualificazione dove aveva perso domenica sera con la n.93 del ranking mondiale, la cinese Sun.

Ma il tennis è sport dove la scientificità dei ragionamenti agonistici non trova opzione vicina alla perfezione. E succede così che la numero 40, appunto la nostra trentina che da mesi non perdeva con una rivale di classifica inferiore, ha piazzato l'impresa contro la n.12, la russa Anastasia Myskina, sconfitta ieri da una scatenata Santangelo, che ha trovato la concentrazione giusta al 1° turno del main draw. Mara ha sfoderato un gioco aggressivo già esibito al 2° turno del torneo di Montreal, dove però Martina Hingis - che poi avrebbe perso la finale contro la 18enne serba emergente Ana Ivanovic in due set - aveva prevalso per 7-5 7-6 (7-4).

Già contro la svizzera la Santangelo, avanti nel secondo set per 4-1 e 5-3, aveva la possibilità di arpiare il terzo set. Ieri contro la coetanea Myskina, regina di Francia nel 2004 e quest'anno

semifinalista a Tokio nonché finalista a Istanbul, Stoccolma ed Eastbourne prima dei quarti a Wimbledon (un'avversaria mica da ridere), Mara ha reagito alla sconfitta patita 6-4 nel primo set ed al break subito in apertura del secondo set.

La tenace azzurra ha vinto il secondo set per 6-3 restituendo il break, servendo bene e togliendo il ritmo alla russa, numero 8 del torneo statunitense. Nel terzo set la Santangelo brekka la rivale al settimo gioco e si issa sul 5 a 3, poi la Myskina si fa pericolosa mantenendo il proprio servizio sul 4 a 5. Al cambio campo Mara chiama la regola del «coach on court», introdotta da poco in alcuni tornei per verificare se è possibile mantenerla in futuro con il consenso di tutto il movimento professionistico.

In pratica la Santangelo, come la rivale, aveva la possibilità di colloquiare per due volte in caso di due set e per tre volte, in caso di approdo al set decisivo, con il proprio coach. Così, come già successo a Montreal in occasione della vigilia del tiebreak con la Hingis, il coach Giampaolo Coppo ha dato la carica giusta alla Santangelo. Infatti il decimo game, con Mara al servizio, era iniziato con il thrilling: la Myskina prima era in vantaggio 30-0 e poi sul 40-15 aveva a disposizione due pal-

La 25enne trentina è raggiante «Coach on court mi aiuta molto»

NEW HAVEN (Stati Uniti) - La collaboratrice del nostro giornale - la Santangelo cura dall'inizio dell'anno la rubrica di successo "Il mondo di Mara" giunta alla 24ª puntata di risvolti e di notazioni tecniche sul mondo professionistico femminile - dopo l'impresa contro la Myskina ci butta lì una dichiarazione a caldo: «Felice per aver vinto contro una avversaria di rango e soprattutto contenta di quella regola che vale la chiamata sul campo del proprio coach. Ho chiamato Giampaolo sul 5 a 4 del terzo set in mio favore. Ci siamo scambiati impressioni importanti sul match. Nell'ultimo game ero sotto 15-40 e poi sono riuscita a recuperare, ma soprattutto a spuntarla. La novità del "coach on court" mi aiuta molto. Sono favorevole nel mantenerla. Un successo che mi fa bene per gli Us Open». Trentino sugli scudi in America. A Washington, il 2 agosto, Stoppini batte il n.22 Agassi, ora ecco l'impresa di Mara a New Haven.

le per il 5 pari. Ma stavolta Mara non s'è fatta scappare l'occasione: prima un rovescio bimane dei suoi vicino alla riga e poi un ace (in totale la trentina ne metterà a segno 6 come la russa) portavano la contesa sul 40 pari.

Il capolavoro di un'incursione aggressiva a rete e poi l'errore della russa, ormai stremata dopo 2 ore e 17 minuti di lotta nella calda mattinata sul veloce di New Haven, consegnava il match alla Santangelo. Nel torneo dove la numero 1 è la francese Mauresmo, regina del ranking e di Wimbledon, e la numero 2 è la belga Henin (prossima avversaria nella finale di Federation Cup a Charleroi a metà settembre della nazionale che annovera anche Mara oltre alla Schiavone e alla Pennetta; a proposito da ieri è ufficiale che sarà assente Kim Clijsters per i postumi dell'infortunio al polso dopo la caduta di Montreal), per Mara è stata proprio una manna il ritiro di Dinara Safina. Ora, dopo il trionfo da lucky loser, i quarti sono alla portata ma l'ostacolo è un'altra cinese, la n.25 Na Li, che ha battuto la russa Kirilenko in due set.

Nel torneo maschile di New Haven ha avuto meno fortuna il bolzanino Andreas Seppi, che al 2° turno s'è arreso all'argentino Chela per 6-3 6-2.

(esepi)

Us Open / Oggi tocca a Stoppini e Zitko (Ata) Karin Knapp ok all'esordio

NEW YORK - Tennis regionale in rosa da applausi quello di ieri negli Stati Uniti. Subito dopo l'impresa di Mara Santangelo nel Connecticut, più sotto a Flushing Meadows, alle qualificazioni del torneo gran slam degli Us Open, sui campi in veloce del torneo più importante degli States, la 19enne di Luttago in val Pusteria, Karin Knapp, centrava il secondo turno superando per 6-4 7-5 la statunitense Diana Ospina. L'allieva del maestro Boesso ha così dimostrato di meritarsi i progressi avviati dai quarti di finale del torneo Wta di Palermo e confermati dalla vittoria nell'itf di Monteroni (Siena). Per le azzurre Antonella Serra Zanetti (ko con la francese Johansson per 6-3 6-1) e Giulia Gabba (sconfitta 6-7 6-4 7-5

Boelli, che si è arreso dopo grande battaglia allo statunitense Levine per 5-7 7-6 7-6.

Tra gli altri azzurri ai nastri di partenza anche il giustiziere di Agassi nel 600 mila \$ di Washington, l'alfiere dell'Ata Trentino Andrea Stoppini, che giocherà contro lo svizzero Lammer, una vecchia conoscenza del rivano per averlo battuto due anni fa nella finale sul veloce di Cremona e anche un'altra volta in un altro Futures del circuito italiano. È un mese che il 26enne Stoppini è negli States infilando



Karin Knapp, n.158

anche la finale nell'Illinois e l'altro colpo a Washington, la vittoria contro il n.76 Atp l'Usa Goldstein.

Gli altri italiani al via sono il marchigiano Simone Vagnozzi (sorteggiato contro il tedesco Kindlmann), il toscano Federico Luzzi

(contro Fruttero), il ligure Fabio Foggnini, contro il n.8 il tedesco Benjamin Becker, e il toscano Paolo Lorenzi dell'Ata Bassano (contro lo slovacco Klec). A New York, a tentare la corsa verso il tabellone principale, c'è anche lo straniero dell'Ata Trentino, il ceco 28enne Radim Zitko, il n.265 Atp

che al 1° turno oggi se la vedrà con il messicano Gonzalez.

È rimasto in Italia, n.1 alle "quali" del 50 mila \$ di Manerbio sulla terra rossa, l'altro alfiere dell'Ata Trentino, il mancino toscano Leonardo Azzaro, n.286 Atp che al turno decisivo ha ceduto 6-7 6-3 6-3 allo spagnolo Lopez Jaen dopo aver battuto Federico Torresi dell'Ata Bassano per 6-2 7-5.



Andrea Stoppini, n.221

Vela / Sul lago di Ledro La finale europea con gli Optimist

LAGO DI LEDRO - Il lago di Ledro ospita da oggi la finale europea a squadre dei vincitori classe Optimist dei campionati nazionali di Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Grecia, Irlanda, Olanda, Norvegia, Polonia, Italia, Spagna, Svezia, Ucraina e Russia. In regata nella «Champions Cup» velica saranno i giovani timonieri dai 10 ai 16 anni impegnati a squadre da quattro componenti più un eventuale riserva pronta a salire in barca qualora si verifici una defezione da parte di uno dei titolari. Il titolo verrà assegnato sabato 26 agosto a cura dell'Associazione Vela lago di Ledro e la Fraglia Vela Riva. Oggi pomeriggio è prevista la sfilata dei giovani timonieri. Il via alle regate è programmato per domani sin dal mattino sulle imbarcazioni messe a disposizione dall'organizzazione. Alla nazionale vincente saranno assegnati due Optimist completi di velatura.

Tennis / Nel torneo nazionale degli «over» racchette sempreverdi anche del Ct Grillo e di tutta Italia Veterani e lady nel ricordo di Bruno Caumo

TRENTO - In Piazza Venezia è iniziato il torneo nazionale per veterani e ladies valido per il 29° Grand Prix Ttk e per la prima edizione del «Memorial Bruno Caumo», il grande maestro valsuganotto scomparso l'anno scorso in settembre, campione di umanità e di sportività. Al Ct Trento battaglie senza tregua delle racchette dall'agonismo «sempreverdi».

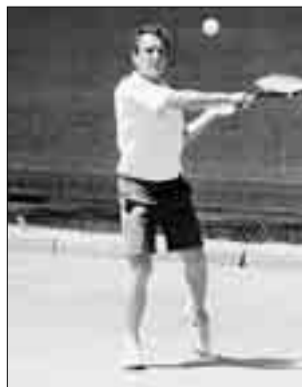
RISULTATI MASCHILI - QUARTI OVER 35: Rosini (Ct Riva) b. Sembenotti (Ct Trento) 6-0 6-1, Tracanello (Dopolavoro Bolzano) b. Dori (Sportivando) 6-1 6-4, Benacchio (Cittadellese) b. Tomedi (Dopolavoro Bolzano) 6-1 6-1, Giovanazzi (Ct Trento) b. Hueber (Ct Levico) 6-0 6-2. OVER 40 ottavi: De Tavonatti (Sv Lana) b. Bertoldi (Ct Trento) 4-6 6-2 2-3 r.g., Sembenotti (Ct Trento) b. Trincarello (Tc Muggia) r.g., Longhi (Ct Trento) b. Moratelli (Sportivando) 6-1 6-3, Bernardi (Cus Trento) b. Biscaglia (Sportivando) 6-1 6-3, Giovannini M. (Ct Mezzolombardo) b. Descioli (Ata Battisti) 6-1 6-1, Pasquazzo (Ct Torbole) b. Rivaira (Cus Trento) 6-4 6-4. Il N.1 Piazzai (Ct Tesero) e n.2 Moroni (Ct Roseda) hanno un bye.

OVER 45 libero-ottavi: Cazzanelli (Ct Rovereto) b. Simeoni (Ct Pergine) 3-6 6-2 6-3, Chi-

sole (Ct Rovereto) b. Guariso (Ata) 6-2 6-1, Chiomento (Ct Levico) b. Chesani 3-6 6-0 6-1. Quarti: Maistri (Ata) b. Chiomento 7-5 4-0 r.g., L. Del Dot (Ct Mezzolombardo) b. Carraro (Ct Mori) 6-2 4-6 r.g. OVER 45 limati ai 4.3-ottavi: Miceli (Ct Trento) b. Alberti (Suzzara) 6-2 6-4, Porta (Cus Trento) b. Chiusole (Ct Rovereto) 4-6 6-1 6-3, Bocchi (Ct Eridiana) b. Simeoni (Ct Pergine) r.g., Miglietti (Forza Costanza Bs) b. Chesani (Ata) 6-3 3-6 6-3.

OVER 50 1° turno: A. Giovannini (Ct Trento) b. Carraro G. (Ct Mori) 2-6 3-1 r.g., Fedrizzi (Ata) b. Milonas (Ct Borgo) 6-2 6-1, Giacometti (Ct Trento) b. Cavosi (Ct Grillo) 6-0 6-2, Piffer (Ct Rovereto) b. Tomasi (Ata) 6-0 6-1. Ottavo: Nardon (Ct Mezzolombardo) b. Giovannini 5-7 6-1 6-2. OVER 55 1° turno: Garamaschi (Canottieri Mantova)

b. Giangiubello (Ct Bolzano) 6-3 6-0, Marchi (Ct Trento) b. Armatura (Ata) 7-6 6-3, Vettorel (Pordenone) b. Tomedi (Ct Grillo) 6-2 6-2, Schivari (Bolzano) b. Lamanna (Argentario) 6-3 6-1, Manica (Ct Rovereto) b. Peer (Ritten) 7-5 6-2. OVER 60-1° turno: Rusolo (Ct Federtennis) b. Gozzer (Ct Federcalcio) 6-0 6-3. Ottavi: Modonesi (Tc Carpi) b. Bazzanella (Ct Grillo) 6-3 6-1, Damolin (Tc Villalta) b. Montanari (Tc Merano) 6-1 6-0, Magotti (Tc Carpi) b. Zanier (Ct Grillo) 6-0 6-0. Morellato Elio (Ct Rovereto, nella foto) b. Frass (Rungg) 6-3 6-1, Pellizzari (Tc Carpi) b. Sossass (Ct Rovereto) 6-0 6-4, Ardesi (Savona) b. Pintarelli (Bauzanum) 6-2 6-1. OVER 65-Quarti: Verri (Tc Marfisa) b. Peterlongo (Ct Trento) 6-1 5-7 6-1, Maistri (Ct Trento) b. Taddei (Ct Trento) 6-0 6-1, Gottoli (Ct Rovereto) b. Barresi (Bolzano) 6-1 2-6 7-5. LADY 40: A. Maistri (Ct Trento) b. Antinori (Ct Tn) 6-1 6-0. LADY 45: Gilli (Ct Tn) b. Mirigelli (Sporting) 6-4 6-3, Bergamo (Cles) b. Dussi (Trieste) 6-0 6-1.



Corsa in montagna Molinari e Frick per lo «Stellina»

TRENTO - Come era nell'aria dopo l'ottima prestazione offerta domenica scorsa sul Mortirolo, è arrivata per Antonio Molinari e Gerd Frick la convocazione in azzurro per l'ormai imminente Challenge Stellina, in programma sulle Alpi della Val Susa domenica. La manifestazione piemontese, giunta alla 18ª edizione, è uno degli appuntamenti cardine del calendario internazionale della corsa in montagna e la coppia dell'Atletica Trento punterà a confermare quanto di buono messo in mostra dodici mesi fa. Nell'edizione 2005 infatti Molinari si dovette arrendere solo al pluricampione del mondo, il neozelandese Jonathan Wyatt conquistando la seconda piazza davanti al compagno-rivale Marco Gaiardo, con Frick autore di una brillante gara conclusa in 11ª posizione. Il Mortirolo rispecchia il Stellina.